



www.servizisocialionline.it

PRESA IN CARICO

È importante partire dall'etimologia di questo termine per comprendere meglio le sensazioni che essa metta in campo nella pratica professionale.

Il termine "prendere" ha differenti sfumature di significato "portare con sé, interpretare", "giungere ad una decisione, scegliere" ma allo stesso tempo può essere letto come "subire, catturare, occupare".

Il termine "carico" ugualmente può avere più interpretazioni da quella del peso a quella forza, della potenza attiva.

Grazie a queste definizioni è possibile in qualche modo giustificare la sensazione ambivalente della presa in carico che da un lato rimanda sentimenti di pesantezza dall'altro di sollievo.

Vi sono poi una serie di aggettivi che affiancati al concetto di presa in carico possono definirne il differente peso: "leggera", "complessa", "riparativa", "preventiva". Ed è proprio la comprensione di questi aspetti e quindi dell'aggettivo da abbinarvi che determinano la peculiarità delle differenti prese in carico professionali.

Si pensi ad esempio alla "presa in carico leggera" dove l'intervento non avviene a risanamento di grandi difficoltà, ma il suo scopo è di carattere preventivo e di promozione e/o mantenimento di uno status di benessere .

Differentemente la "presa in carico complessa", il cui termine porta con sé una sensazione di pesantezza, intende un percorso volto ad intervenire su problematicità, talvolta di multipla, con alto grado di gravità.

Nelle professioni d'aiuto emerge in maniera preponderante il concetto di responsabilità della presa in carico.

È infatti opportuno ricordare che esiste un preciso processo metodologico che orienta l'azione professionale così come declinato nei differenti modelli teorici di riferimento.

Il lavoro professionale si supporta di importanti strumenti quali il colloquio, la visita domiciliare, la riunione, la documentazione, il lavoro di gruppo, l'equipe professionale. L'intervento di rete e l'individuazione di indicatori specifici sono buone prassi professionali che coadiuvano il raggiungimento di alti livelli qualitativi della presa in carico.

Costantemente aperto nelle professioni d'aiuto e in particolare nelle scienze sociali, è il dibattito circa le responsabilità connesse alla presa in carico che in un'ottica odierna fanno propendere a prese in carico brevi e definite nel tempo,

finalizzate non tanto alla risoluzione delle problematiche quanto alla ricerca delle strategie utili ad affrontare, gestire e condividere situazioni difficili. Un tale approccio facilita anche la riduzione della cronicizzazione della persona presa in carico implementando percorsi di autodeterminazione ed empowerment.

A cura dell'assistente sociale
Dr.ssa Guendalina Scozzafava